

I 13 giorni della Giunta Monti e la prima volta leghista con Fassa

Pubblicato: Venerdì 3 Giugno 2016



Le **dimissioni** di **Luciano Bronzi** stimolarono i partiti a cercare subito il suo successore per evitare il commissariamento del Comune e nuove elezioni. Riunioni delle segreterie, contatti, incontri, trattative: furono impegnativi quei giorni per gli ambienti politici, si aveva la sensazione che fosse **impossibile individuare la persona** che potesse mettere d'accordo una maggioranza in grado di dare un governo alla città.

La politica l'ho seguita sempre da cronista, non da commentatore e da conoscitore dei meandri che sempre ci sono dietro le quinte di qualsiasi "rappresentazione" ufficiale. In quel momento i politici che non riuscivano a trovare la soluzione del problema mi sembravano però più distratti di quanto si potesse accettare da loro.

Fu così che scoprii l'acqua calda. Senza avere aria e toni da predicatore, nella mia rubrica "**Cara Varese**" del settimanale Luce, poi trasferita on line su rmf.it, ricordai che nel **Consiglio comunale Varese** aveva un uomo della pace, intelligente, preparato e modesto come **Angelo Monti**: una bella carriera alla **Camera di Commercio** e colonna del magico **oratorio di via San Francesco**, riferimento esemplare del mondo cattolico varesino e pure dello sport per il tramite della **Robur et Fides**. Non sapevo che sull'ipotesi Monti stesse da tempo lavorando **Airoldi**, carattere forte, a volte anche troppo, giovane intelligenza emergente della politica cittadina.

Sulle ali della simpatia e del consenso suscitati dalla sua possibile candidatura **Angelo Monti divenne sindaco** e protagonista facendo parte di una novità politica sbalorditiva, dovuta sempre **ad Airoldi**: suo **vice sarebbe stato Daniele Marantelli**, un presente e un passato cristallini di **galantuomo e comunista**.

In politica si vede e si è visto di tutto, per esempio **a metà Anni 50 la Sicilia fu governata da comunisti e fascisti**, tali furono a lungo considerati i missini di **Almirante** dopo la **Liberazione**. Dalla nostra comunità venne però accolta favorevolmente l'idea di un'alleanza politica che desse concretezza al desiderio di tutti di chiudere rapidamente con il recente passato e di lavorare uniti per riportare subito in quota la città. Fu così che passò il progetto di una completa, reale unità grazie al pci in giunta. E **Daniele Marantelli** divenne **vicesindaco**.

Pare che sia stato il primo governo biancorosso di tutta Italia. Ma in altre istituzioni varesine uomini di qualità dei due partiti più importanti avevano già lavorato in coppia e molto bene: nessuno può dimenticare gli anni del grande volo **dell'ospedale di Circolo amministrato da Dante Trombetta e Renato Morandi**.

La magistratura non aveva fermato la propria azione di revisione dell'operato dei partiti in sede locale e fu così che essa contribuì al record negativo di durata dell'amministrazione civica in carica: appena **13 giorni di riapertura** del Salone Estense Poi tutti a casa. In un tempo così breve ci furono due uscite ufficiali del **sindaco Monti**: andò a **salutare gli ospiti del Molina** e quelli più giovani del **Cottolengo di Casbeno**.



nella foto Raimondo Fassa primo sindaco della Lega Nord

Rapportata agli scandali nazionali **fu una vicenda microscopica**, ma quella con **Palazzo Estense** sullo sfondo bastò per l'arrivo di un commissario in via Sacco e per le nuove elezioni che avrebbero portato alla ribalta Varese come capitale della Lega. Era il **1993** quando il commissario prefettizio **Calandrella** avrebbe ceduto il testimone al primo sindaco della **Lega Nord, Raimondo Fassa**.

Ci sono stati e ci sono pareri contrastanti sul bilancio complessivo dei tre sindaci del **Carroccio** che abbia, o avuto sino a oggi, io desidero sottolineare che **mai Varese è stata trattata come riferimento importante** e comunque storico del **Centrodestra** quando nelle cabina di regia di **Roma e Milano** c'erano bandierine azzurre oltre che verdi, ma non posso dimenticare che altrettanta era stata la disattenzione durante il lungo l'impero democristiano. Tutti ci dicevano che eravamo bravi e geniali lavoratori, grazie soprattutto ai miracoli organizzativi di **Zamberletti** in occasione di sciagure nazionali o grandi interventi di solidarietà in Oriente. Solo **Giuseppe Adamoli** riuscì nell'impresa di far assegnare a **Varese il denaro per il nuovo ospedale**. Non l'avesse mai fatto: i varesini sanno bene come si è mossa Milano nei nostri confronti. E adesso vogliono abbattere strutture per costruirne altre mentre stanno trattando medici, infermieri, il personale tutto da padroni delle ferriere. Bisogna risparmiare dicono.

La città sembra cieca, ma davanti a situazioni inaccettabili e poco chiare è capace di ribaltoni. Lo ha già fatto. E una città con forte senso delle tradizioni relative alla famiglia, alla religione, alle stesse istituzioni. La Lega lo ha rispettato ed è rimasta in sella a lungo. Chi propone un nuovo vento nelle vele ci pensi bene. A **Roma** il parlamento nazionale, a Milano quello regionale, noi ne abbiamo uno che almeno ha sempre rispettato la nostra piccola storia.

Leggi lo speciale I sindaci di Varese

di Pier Fausto Vedani